



PROIETTI GAFFI 6
Serata tranquilla. Quando viene chiamato in causa non commette errori.

CARBONI 6
Svolge il suo compito sulla destra senza sganciarsi anche se il Lume davanti è poca cosa.

CODROMAZ 6.5
Mezzo voto in più rispetto ai compagni perché era all'esordio e naturalmente per lui le difficoltà erano maggiori. Le supera e non sbaglia praticamente nulla.

RANELLUCCI 6
Capitano per una sera, data l'assenza di Leonarduzzi, dirige la difesa alla perfezione.

BROLI 6
Torna nel suo ruolo di terzino sinistro. Si fa vedere in avanti con un cross perfetto per Zerbo il cui colpo di testa è respinto da Gazzoli.

LONARDI 6.5
Prosegue a piccoli passi la crescita del giovane centrocampista. Al 23' st viene rilevato da FABRIS (6) che aiuta i compagni a mantenere il vantaggio fino al 90'.

CITTADINO 6 Meno in evidenza rispetto ai compagni di reparto. Ad inizio partita commette una serie di errori, poi però si riprende.

CAVION 6.5
Il più propositivo del centro-

campo. Prova pure qualche inserimento.

ZERBO 7
Firma il primo storico gol contro il Lumezzane. Ne sfiora un altro pochi minuti più tardi, ma Gazzoli glielo nega da campione Al 23' st entra GULIN (6).

ROMERO 7
Recupera palla e poi serve uno splendido assist per il vantaggio di Zerbo. Si muove molto e combatte su ogni pallone.

DI BENEDETTO 6.5
È una spina nel fianco per il Lume. Deve però migliorare in fase conclusiva. Al 41' st GHERGU (sv) **epas**



GAZZOLI 6
Dura prendere il tiro di Zerbo. Per il resto è sempre attento.

CASTALDO 6
Dalle sue parti agisce Di Benedetto, uno dei salodiani più a fuoco. Limita i danni.

BIONDI 5.5
Bravo a bloccare Di Benedetto in area nel primo tempo. Poi, anche lui, commette imprecisioni.

MAGRI 4.5
Commisce il grave errore in uscita che spiana la strada a Romero, autore dell'assist per Zerbo. Dal 23' st GABRIEL (6), che fa quello che può sulla fascia sinistra.

FRANCHINI 6
Attento in fase di copertura (spesso agisce da quinto difensore), meno brillante quando spinge.

MOREO 6.5
Ci sono dinamismo e visione di gioco. Belle aperture e, soprattutto, buona personalità.

GATTO 6
Cerca di fare ordine lì in mezzo. Mette il piede in azioni che partono, ma si infrangono sempre troppo presto.

BENEDETTI 6.5
Giocatore di caratura superiore anche se gioca a giri ridotti. Squalifica o non squalifica, in questo momento non

si può rischiare che si faccia male o si affatichi.

SABATUCCI 6
Coraggioso a contrasto, ma quando si tratta di salire fatica ad essere incisivo.

BRASCHI 6.5
Intraprendente e desideroso di mettersi in mostra. È il valgobbino più pericoloso. Dal 36' st CAPELLO (sv).

DE PAULA 5
Un tempo senza lasciare mai il segno. Dal 1' st FUMANA (5.5): che prova la conclusione, ma è impreciso.

L'arbitro ANDREINI 6
Partita facile, nessun errore evidente. **dard.**



Coppa LegaPro Zerbo per il derby La FeralpiSalò scioglie l'incantesimo

Lumezzane ko in un match povero d'emozioni e ricco di seconde linee
Per i leoni, che mai avevano battuto i rossoblù, ottavi con il Bassano

FERALPISALÒ	1
LUMEZZANE	0

FERALPISALÒ (4-3-3) Proietti Gaffi; Carboni, Codromaz, Ranellucci, Broli; Lonardi (23' st Fabris), Cittadino, Cavion; Zerbo (23' st Gulin), Romero, Di Benedetto (41' Ghergu). (Branduani, Pizza, Bracaletti, Zamparo). Allenatore Scienza.

LUMEZZANE (3-5-3) Gazzoli; Castaldo, Biondi, Magri (23' st Gabriel); Franchini, Moreo, Gatto, Benedetti, Sabatucci; Braschi (36' st Capello), De Paula (1' st Fumana). (Guagnetti, Becchetti, Chinelli, Consoli). Allenatore Nicolato.

Arbitro Andreini di Forlì

Rete st 15' Zerbo

Note Serata fredda, terreno in buone condizioni, spettatori 200 circa; ammonito Moreo; angoli 6-3 per la FeralpiSalò (2-2); recupero 0' e 3'.

SALÒ Serve un'ora di gioco perché scatti l'ora della FeralpiSalò. Che trova il suo primo successo sul Lumezzane e segna la sua prima rete di sempre ai rossoblù nel derby di Coppa di LegaPro. La vittoria vale l'accesso agli ottavi della competizione, un record per il club. I verdeblù giocheranno il prossimo turno in casa contro il Bassano (1-0 sul Mantova). L'1-0, rete di Zerbo al 15' della ripresa, aumenta le sicurezze dei leoni del Garda e innesca di un poco la crisi del Lumezzane. Perché se è vero che nessuno avrebbe mai visto in questo match (noiosetto) il verdetto di un oracolo, resta il fatto che la FeralpiSalò allunga la sua striscia positiva e porta a cinque il numero di gare ufficiali senza subire gol, mentre il Lumezzane resta ancora a mani vuote. Certo, in campo non c'erano né il vero Lume, né la vera Feralpi. Nicolato e Scienza azionano la modalità turn-over in simultanea. Anche se, probabilmente, i verdeblù schierano più uomini maggiormente abituati a «vedere il campo» in campionato rispetto ai valgobbini. Che, ancora una volta, cadono a causa di un errore difensivo. Una disattenzione in fase di uscita da parte di Magri per-



Zerbo ha appena segnato la rete che deciderà il match: la gioia verdeblù, lo scoramento del Lume

mette a Romero di recuperare palla e di servire Zerbo, abile a battere Gazzoli con un mancino a giro sotto l'incrocio dei pali. Non male, nel complesso, la FeralpiSalò. Che non soffre un Lumezzane spaesato in attacco, imposta con buona velocità e cerca nella Coppa la linfa da infondere nelle gambe del matchwinner, piuttosto in ombra fino al momento del gol e, più in generale, protagonista di un inizio di campionato che ha il colore di un vetro appannato. Seconde linee, si diceva. La Feralpi non rinuncia comunque all'esperienza di Ranellucci, a Cavion ed a Romero, che ha già giocato nei pomeriggi in cui si corre per i tre punti. Il Lumezzane ha in campo Biondi e Benedetti, che domenica a Monza non ci saranno perché squalificati. Davanti, accanto a un De Paula apatico, agisce Braschi. Protagonista di spunti interessanti (lo stesso discorso vale

per Moreo, un centrocampista che ci sa fare). Da una discesa dell'attaccante nasce la più nitida palla gol per i valgobbini, dopo sei minuti di gioco. Roger sguscia sulla destra, si beve un paio di avversari e cerca di sfregiare Proietti Gaffi con un diagonale che, invece, trova le mani del portiere salodiano. La partita non è un oracolo. Eppure nel freddo del Turina, davanti a 200 spettatori, senza particolare traccia delle tensioni tra le due di rigenze dopo i botta e risposta dello scorso gennaio, va in archivio un match che sposta di qualche centimetro gli equilibri. La Feralpi si sporge ancora un pizzico dal parapetto e medita il tuffo nella piscina delle sue potenzialità. Il Lume sembra fermo. Ma in realtà le sabbie mobili sono salite all'ombelico. E il presidente Cavagna, come riportiamo qui sotto, pare davvero aver perso la pazienza.

Daniele Ardenghi



Il numero 10 si sblocca

Qui sopra Zerbo al tiro: l'attaccante verdeblù si è sbloccato. Sotto Scienza, tecnico della FeralpiSalò (Ph. Reporter Domini)

Fotogallery su

www.giornaledibrescia.it

Pasini: «Abbiamo sfatato un tabù»

Scienza fa i complimenti ai suoi, Zerbo ringrazia Romero



Giuseppe Pasini
presidente
della FeralpiSalò

SALÒ La prima volta della FeralpiSalò ha un sapore speciale: oltre al primo successo sui valgobbini, i gardesani festeggiano l'accesso ai sedicesimi di Coppa: «Un traguardo storico - commenta il presidente Giuseppe Pasini -, ci tenevamo a passare il turno e ce l'abbiamo fatta. Inoltre abbiamo sfatato il tabù che ci voleva sempre sconfitti con il Lumezzane e mai in gol. Meglio di così non poteva andare». Il tecnico Giuseppe Scienza si complimenta con i suoi: «I miei ragazzi hanno fatto una grande gara. Sono

molto felice, perché non era facile, visto che gli uomini di Nicolato avevano maggiori motivazioni rispetto a noi. Bravi tutti, in particolare modo Codromaz, che era all'esordio e non ha sbagliato un pallone». Gabriele Zerbo, autore del gol partita, ringrazia Romero: «Ha fatto un assist perfetto e non ho avuto difficoltà a segnare. Poi ho avuto pure l'occasione del 2-0, ma Gazzoli ha fatto un miracolo. L'importante era vincere per continuare il cammino in Coppa».

Enrico Passerini

Cavagna: «Il tecnico? Ci dormo su...»

Nicolato: «Non mi preoccupo per me, penso alla squadra»



Paolo Nicolato
allenatore
del Lumezzane

SALÒ L'allenatore? «Devo passare la notte e rifletterci». Stando alle parole del presidente Renzo Cavagna, raggiunto telefonicamente dopo la partita, il fatto che Nicolato sieda in panchina col Monza non è da dare per scontato (voci di corridoio vorrebbero spuntare l'ipotesi Armando Madonna). «Questo per noi non era un test - afferma il presidente del Lumezzane -, tuttavia non mi sono piaciuti affatto gli errori in difesa. E non capisco perché il tecnico abbia inserito un giocatore con caratteristiche difensive come

Capello quando stavamo perdendo...». «Non ho parlato con il presidente. E la mia posizione - afferma Paolo Nicolato - non è in cima alle mie preoccupazioni. Sono più preoccupato per la mia squadra, che al di là di questa partita di Coppa deve tornare al più presto a fare punti in campionato». E che, come fanno notare Benedetti e Gazzoli, «commette ancora errori che vanificano, in termini di risultati, il buon lavoro che il gruppo svolge durante la settimana».

d. a.